

Concorso LIDU sui diritti umani

“Immagina di essere il master di un gioco di ruolo e costruisci un mondo giusto dove ogni essere umano si senta libero ed uguale agli altri. Ricordati di descrivere le regole del gioco.”

È da un po' che si parla di questo gioco, un bel po' di tempo.

Tutti abbiamo sempre lottato per crearlo. E poi non sarà mai del tutto completo, in un certo senso *fortunatamente* perché vuol dire che ci saranno sempre margini di miglioramento. Mi sono occupata personalmente della sua realizzazione perché è molto importante per me creare un gioco sicuro.

Ho creato dieci regole, di cui nove sono dedicate alla storia dell'uomo e dei diritti che è riuscito a conquistare faticando; la decima l'ho interpretata come una sfida per il futuro.

Per cominciare, questo gioco è aperto a tutti, di qualsiasi etnia, colore della pelle, religione e opinione politica, come citano il primo e il secondo articolo della *Dichiarazione Dei Diritti Universali Dell'uomo*, scritta nel 1948. Sempre inerente a questi due articoli ho composto la seconda regola, che dice che ogni giocatore ha il diritto di sbagliare, ma allo stesso tempo ha il dovere di rimediare ai danni causati o agli errori commessi nei confronti degli altri giocatori; la terza dichiara che ognuno ha diritto di fare gli spostamenti desiderati con il contrassegno inviato per e-mail prima dell'inizio del gioco. Come quarta regola ho scritto che ogni persona che partecipa ha diritto di giocare e cercare di comportarsi nel migliore dei modi, con nessuna distinzione; importante è anche la quinta regola, che dice che nessun giocatore deve essere punito senza una ragione concreta, dovrà essere difeso finché non sarà effettivamente ritenuto colpevole (come recita l'articolo undici della *Dichiarazione*). Poi vengono altre quattro regole, che sono relative agli articoli legati alla solidarietà: la prima delle quattro specifica che ogni giocatore ha il diritto di essere rispettato, la seconda che ognuno ha il diritto di essere ascoltato dagli altri e, se serve, anche criticato o corretto; la terza che ogni giocatore ha il diritto di aiutare ed essere aiutato dagli altri e infine la quarta dice che ogni giocatore è libero di prendere decisioni essendo consapevole di questo. Queste quattro regole secondo me sono molto importanti perché al giorno d'oggi l'uguaglianza e il rispetto sono prese poco in considerazione dalle persone, e questo è grave, perché se fossero rispettati questi diritti ci sarebbe un mondo mille volte migliore, gente meno superficiale che punta solo all'apparenza e di gente egoista non ce ne sarebbe proprio.

Pensando alle generazioni future ho previsto una nuova regola che è legata alla tutela della privacy nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione. Visto che volevo creare un gioco attuale, ho pensato che fosse fondamentale: dice che ogni giocatore ha il diritto di essere protetto partecipandovi, è un gioco virtuale e reale al tempo stesso e quindi deve essere sicuro.

Qui non ci sono vincitori o perdenti, perché nel corso della vita non ci sono premi, persone che vincono o che perdono. Ognuno affronta la vita come può, potrebbe anche essere che una persona non sia ricca ma magari ha un cuore d'oro, e lo scopo di questo gioco è apprezzare la vita e non essere superficiali, cioè accettare le persone così come sono, senza esercitare critiche feroci o discriminazioni.